

Auto No Tav finiscono ancora nel mirino

Vandali in azione sulla carrozzeria e sulle gomme della vettura di Nicoletta Dosio

di CLAUDIO ROVERE

BUSSOLENO - Ancora auto No Tav nel mirino dell'ignoto vandalo che da ormai oltre un anno se la prende, usando un punteruolo, con le gomme e le carrozzerie. Un piccola guerra personale che va avanti da molti mesi e che in queste ultime settimane pare aver subito un'ulteriore accelerata, con numerosi casi di auto danneggiate nelle piazze e lungo le vie del paese.

Ne ha fatto le spese, con il poco invidiabile primato di sei attacchi in soli 10 giorni, anche una delle leader storiche del movimento No Tav, Nicoletta Dosio. «Sì, è vero - conferma la militante di Rifondazione comunista - tutte le volte almeno due pneumatici sono stati forati con un punteruolo o qualcosa di simile in via Walter Fontan, mentre già in passato e anche ultimamente pure la carrozzeria è stata presa di mira, tanto che ho deciso di non farla più riparare, visto che gli attacchi sono continui». Il problema non è tanto il danno, pur ingente, in sé, dice la Dosio, quanto «il fatto che colpendo le gomme con il punteruolo, non sempre le stesse si sgonfiano immediatamente, quindi si corre il rischio di non accorgersene subito e di trovarsi poi con seri problemi in mezzo ad una strada». Insomma, non è più soltanto un atto di vandalismo,



sostiene, ma anche un modo per mettere a rischio la stessa incolumità dell'automobilista colpito. «Ma ad essere accusata di violenza privata sono io, siamo noi. Così va il mondo e andrà sempre se non lo cambieremo».

Anche un altro volto celebre del movimento, Mimmo Bruno, attivista anche di "Bussoleno Provaci" e già consigliere comunale, ho nuovamente dovuto fare i conti con l'anonimo armato di

punteruolo nei giorni scorsi, dopo essere stato uno dei primi, alcuni mesi orsono, a subire dei danni alla sua Panda. Il cacciatore di auto No Tav questa volta ha colpito in una zona ancora vergine da questo punto di vista, corso Bruno Peirola, nell'oltreferrovia. «Avevo lasciato lì l'auto perché era andato alcuni giorni al paese in Puglia e quando sono tornato ho trovato la sorpresa», racconta Bruno, che però la prende con sorprendente ironia.



Nicoletta Dosio mostra i danni subiti dalla portiera della sua auto parcheggiata in via Walter Fontan. Qui invece lo pneumatico di Silvio Brangetto con il segno del punteruolo

«Il regalo più grosso che possiamo fare a questo individuo o a questi individui, è farci abbattere dai loro gesti stupidi - spiega - diciamo che l'altra volta era l'occasione buona per cambiare le gomme e questa per cambiare l'auto».

Ma nel calderone del punteruolo cascano anche facce meno note del movimento. E il caso di Silvio Brangetto, che martedì pomeriggio si è ritrovato con due gomme forate in piazza del mercato. «Mi sono fermato per pochi minuti, in pieno giorno, di fronte al distributore

dell'acqua per andare a prendere un caffè al bar lì vicino e tanto è bastato per permettere a costui di colpire i miei pneumatici», racconta Brangetto, che però come in tanti altri casi non si è accorto subito del danno. «Soltanto una volta a casa mi sono reso conto che una gomma si stava lentamente sgonfiando e addirittura del danno alla seconda mi sono accorto soltanto la mattina successiva quando sono andato a prendere l'auto in garage, perché evidentemente il foro era di dimensioni minori».